



SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione
economico-finanziaria

Comune di Vistrorio (TO)

Oggetto: Relazione sul rendiconto 2020 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Vistrorio- Richiesta istruttoria.

Si invia, in allegato, una scheda di sintesi dell'analisi effettuata sul documento indicato in oggetto, redatta tenendo conto delle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

In tale scheda vengono formulate delle richieste istruttorie per le quali si invita codesto Ente a fornire riscontro, con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 15 giorni dalla ricezione della presente nota.

Si precisa che la risposta dovrà pervenire esclusivamente attraverso la piattaforma "ConTe", utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Fabio D'Aula
firmato digitalmente



ENTE: Comune di Vistrorio (TO)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sul rendiconto dell'anno 2020, redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di **Vistrorio**, si riscontra quanto segue:

1) Capacità di riscossione e accantonamento al FCDE

Dall'esame dei dati contabili dei rendiconti degli anni 2018, 2019 e 2020 tratti dalla BDAP risulta una capacità di riscossione generale rispettivamente pari al 70%, 73% e 72%.

In tale triennio la capacità di riscossione delle entrate proprie (titolo 1 e 3) ha avuto la seguente evoluzione:

Riscossioni Tit. I c. residui %	2018	2019	2020
Riscossioni residui Tit. I (a)	15.209,08	12.093,28	2.652,15
Residui iniziali Tit. I (b)	41.882,06	41.999,54	38.846,11
% Riscossione c. residui (a/b)	36,31%	28,79%	6,83%

Riscossioni Tit. I c. competenza %	2018	2019	2020
Riscossioni competenza Tit. I (a)	303.019,68	317.542,60	314.456,28
Accertamenti Tit. I (b)	318.346,24	326.101,68	327.550,37
% Riscossione c. competenza(a/b)	95,19%	97,38%	96,00%

Riscossioni Tit. III c. residui %	2018	2019	2020
Riscossioni residui Tit. III (a)	35.137,07	103.259,66	85.410,62
Residui iniziali Tit. III (b)	74.559,00	122.888,98	102.899,84
% Riscossione c. residui (a/b)	47,13%	84,03%	83,00%

Riscossioni Tit. III c. competenza %	2018	2019	2020
Riscossioni competenza Tit. III (a)	68.888,73	69.856,69	49.170,53
Accertamenti Tit. III (b)	153.103,22	157.333,39	102.027,06
% Riscossione c. competenza (a/b)	44,99%	44,40%	48,19%

La tabella evidenzia criticità nelle riscossioni in c/residui del titolo 1, che presentano un andamento modesto nel triennio considerato, e peggiorano sensibilmente nel 2020.

In particolare, le entrate del titolo terzo invece presentano una buona capacità di riscossione in conto residui, a fronte di un andamento piuttosto contenuto delle riscossioni in conto competenza nell'intero triennio.

Si richiede pertanto di indicare le ragioni per cui la capacità di riscossione delle entrate del titolo primo e terzo si presenta modesto e, in alcuni casi, in peggioramento, indicando le iniziative assunte per migliorare la realizzazione di tali entrate.

A fronte di tali dati, si rileva inoltre che il FCDE accantonato al risultato di amministrazione è pari ad euro 31.388,21, coincidente con l'importo indicato nell'allegato c) al rendiconto riguardante la determinazione di tale fondo.

Secondo quest'ultimo prospetto, la determinazione del fondo deriva dalle seguenti entrate:

- entrate del titolo 1, "Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa", residui di euro 41.445,22 di cui euro 33.733,12 derivanti dalla gestione dei residui: fcde di euro 31.388,21 pari al 76% di tali residui (il FCDE è riferito a TARI/TARSU, come rilevabile dal questionario);

- entrate del titolo 3: residui attivi di 60.032,69 (di cui euro 7.176,16 derivanti dalla gestione dei residui): l'ente non ha effettuato accantonamenti a FCDE.

In linea di massima, considerati i dati della capacità di riscossione, tali percentuali di accantonamento appaiono piuttosto contenute per cui il FCDE accantonato nell'anno 2020 sembrerebbe sottostimato.

Si richiede in merito di precisare quali modalità di calcolo l'Ente abbia adottato e si invita l'Ente a fornire adeguata dimostrazione della congruità del FCDE accantonato nell'anno 2020, fornendo dimostrazione in ordine alla corretta applicazione dei criteri di calcolo indicati dai principi contabili.

A tal fine, si invita l'Ente:

- ad esibire i prospetti di calcolo con cui sono state determinate, per ciascuna categoria di entrata, le richiamate medie dei rapporti tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi;
- a fornire dimostrazione della congruità dell'importo minimo del fondo calcolato applicando all'importo complessivo dei residui una percentuale pari al complemento a cento delle predette medie;
- ad indicare le entrate escluse dal calcolo del FCDE fornendo adeguata illustrazione delle ragioni per cui per tali entrate si è ritenuto non sussistere un rischio di esigibilità.

Si rammenta che partire dall'anno 2019, il FCDE deve essere determinato con il solo metodo ordinario secondo i criteri indicati dal richiamato punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Si ricorda infine che nell'anno 2020 gli Enti possono avvalersi della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, che consente di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020; di tale facoltà pare che l'Ente si sia avvalso, come risulta dal questionario (vds. Punto 4.2 pag. 9).

2) Fondi vincolati nel risultato di amministrazione 2020

L'ente presenta un risultato di amministrazione di euro 302.601,25, rappresentato nella deliberazione consiliare n. 8 del 30/04/2021 di approvazione del rendiconto 2020.

Con la stessa deliberazione vengono approvati i seguenti accantonamenti e vincoli, confermati anche nel parere dell'Organo di revisione (cfr. Pag 14) per un totale di risultato disponibile di euro 243.443,34.



Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	31.388,21
Altri accantonamenti	250,00
Totale parte accantonata	31.638,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	738,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	23.896,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	24.635,25
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	2.884,45

Dal rendiconto 2020 risultante dalla BDAP e dal questionario risultano invece i seguenti ed inferiori valori di parte vincolata, che portano ad un risultato disponibile di euro 255.811,21.

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	31.388,21
Altri accantonamenti	250,00
Totale parte accantonata	31.638,21
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.267,38
Totale parte vincolata	12.267,38
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	2.884,45

Si richiede di fornire chiarimenti in merito alla predetta discrasia tra i fondi accantonati e vincolati, ed il risultato di amministrazione disponibile, approvati nella deliberazione consiliare n. 8 del 30/04/2021 di approvazione del rendiconto 2020 e nel parere dei revisori, rispetto a quanto esposto nella BDAP e nel questionario.

Si richiede inoltre di esplicitare l'origine e la natura di ogni componente della parte vincolata, precisando altresì se vi siano vincoli per fondi covid,

non risultando elementi di dettaglio nel prospetto Risorse vincolate-allegato a2.

3) Organismi partecipati - Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

A pag. 23 del parere l'organo di revisione precisa quanto segue:

“L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione del presente Organo di revisione, ma non recano l'asseverazione anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati. I prospetti dimostrativi alla data della presente relazione non sono ancora stati asseverati dagli organi delle società stesse.

Essi sono stati inviati a:

- Società Metropolitana Torino s.p.a. - Consorzio Canavesano Ambiente - Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. - Azienda Energia Gas - Gal Valli del Canavese s.c.a.r.l”.

Si richiede di fornire chiarimenti ad aggiornamenti in merito alla mancata doppia asseverazione degli organismi sopra riportati.

4) Richiesta documentazione

Vista la documentazione agli atti della Sezione, al fine di completare l'analisi del rendiconto 2020, si richiede di inviare la deliberazione n. 27 del 28/12/2021, avente ad oggetto la ricognizione annuale degli organismi partecipati, ed i relativi allegati.